

## VERBALE ASSEMBLEA DEL 26 SETTEMBRE 2010

Il giorno 26 Settembre 2010 alle ore 10:30 presso i locali dell'ex cinema Volturmo, sito in Via Volturmo n. 37 a Roma, si riunisce l'Assemblea nazionale in difesa della scuola pubblica per discutere il seguente o.d.g.:

- 1) integrazione della piattaforma elaborata in occasione del presidio di Montecitorio;
- 2) pianificazione dei prossimi appuntamenti di mobilitazione;
- 3) indizione della prossima assemblea nazionale.

Sono presenti i seguenti coordinamenti, organizzazioni sindacali e politiche:

CPS Napoli

Precari scuola Caserta

Coordinamento 3 ottobre Milano

Rete scuole Milano

CPS Ravenna

CPS Pesaro e Urbino

CPS Bologna

Coordinamento scuole secondarie - Roma

Coordinamento permanente scuole - Roma

UDS

Movimento scuola precaria Milano

Precari in lotta Palermo

CPS Latina

Federazione degli studenti

CPS Terni

Cip Nazionale (comitato insegnanti precari)

CPS Catania

CPS Roma

CPS Bari

Rete degli studenti

Collettivo Resistenza Universitaria

Studenti liceo Socrate – Roma

Coordinamento Terzo settore – Roma

W la scuola pubblica (precari umbri)

Associazione scuole (genitori e insegnanti uniti - Bologna)

Coordinamento Non rubateci il futuro

Movimento Internazionalista dei lavoratori della scuola

Collettivo Resistenza universitaria

USB P.I.

USI AIT

UNICOBAS

FLC CGIL

Responsabile Dipartimento scuola PD

Responsabile Dipartimento scuola Rifondazione Comunista

Il tavolo della presidenza risulta così composto: Ilaria CPS Roma, Anna del coordinamento delle scuole superiori, Flavio Studente del Liceo Socrate di Roma, Cristina del movimento scuola precari – Milano; Arianna del CPS di Napoli. Funge da moderatore Francesco del CPS Roma.

Dalle ore 11: 00 si aprono gli interventi chiusi alle 14:30 di cui la Presidenza propone la seguente sintesi:

Tutte le date proposte sono state discusse e prese in considerazione. Tra queste alcune hanno ricevuto un ampio consenso, altre adesioni minori. Gli interventi dell'assemblea hanno mostrato

un'ampia convergenza sui seguenti punti:

8 ottobre: si accoglie l'invito proveniente da tutte le organizzazioni degli studenti ad aderire alla giornata di mobilitazione da loro indetta in difesa della scuola pubblica e del diritto allo studio. Verrà rivolto un appello alle OOSS di base CUB e COBAS di spostare la data dello sciopero previsto per il 15 ottobre all'8 ottobre e alla FLC CGIL di estendere lo sciopero di un'ora all'intera giornata.

16 ottobre: l'assemblea ha espresso la volontà di unire le lotte in difesa del diritto al lavoro e dei diritti di tutti i lavoratori. Per questo è stata individuata nella data del 16 ottobre un appuntamento di lotta fondamentale. Si propone di partecipare con uno spezzone della scuola, insieme agli studenti. L'assemblea decide di stilare un documento di adesione alla mobilitazione. A tale proposito viene proposto di fare un presidio a Melfi con adesione almeno delle regioni meridionali nei gg. 6 e 7 ottobre.

15 ottobre: nel caso in cui Cobas e Cub non accettassero di far convergere sull'8 ottobre la data dello sciopero, si rimanda la partecipazione all'iniziativa del 15 alle singole realtà presenti.

L'assemblea ritiene opportuno discutere sull'estensione della piattaforma elaborata dal presidio di Montecitorio in concomitanza con l'indizione dell'assemblea che ha luogo in data odierna.

Riguardo l'indizione della prossima assemblea vanno decisi luogo e date.

Terminati gli interventi si chiude la prima parte dell'assemblea alle ore 14:30. I lavori riprendono alle ore 15:30 con la lettura e l'approvazione da parte dell'assemblea della sintesi sopra riportata a cui Alessandro di Roma chiede di aggiungere la proposta da lui formulata di due giorni consecutivi di sciopero di tutte le organizzazioni sindacali per evidenziare la gravità dell'attacco perpetrato ai danni della scuola.

Si apre poi una breve serie di interventi di cui viene formulata la seguente sintesi:

per quanto concerne le proposte di modifica della piattaforma di Montecitorio, si giunge alla condivisione della seguente piattaforma:

- 1) l'istituzione di un piano programmatico di investimenti nell'istruzione pubblica, in linea con la media degli investimenti europei
- 2) il ritiro dell'articolo 64 della legge 133/08, della legge 169 (riforma Gelmini della scuola primaria) del riordino della scuola secondaria e della riforma Gelmini dell'università
- 3) il ritiro della legge 62/2000 (legge sulla parità)
- 4) le assunzioni a tempo indeterminato di tutti i lavoratori precari sui posti vacanti e disponibili secondo l'organico precedente ai tagli e l'istituzione di un piano finalizzato alla progressiva assunzione a tempo indeterminato, in tempi brevi e certi, di tutti i lavoratori precari, con meccanismi di accesso alle graduatorie provinciali a esaurimento per i precari non abilitati.
- 5) rifiuto dei patti territoriali tra stato e regione per il personale precario
- 6) riduzione del numero degli alunni per classe, per ragioni didattiche e di sicurezza, max 25 e 20 in presenza di H
- 7) interventi immediati sulle strutture scolastiche per garantire la sicurezza
- 8) il ritiro di qualsiasi progetto di privatizzazione, aziendalizzazione e regionalizzazione della scuola pubblica statale.
- 9) il ritiro del blocco del rinnovo del contratto e degli scatti di anzianità per il personale di ruolo e il mantenimento dell'età pensionabile delle donne a 60 anni. Riconoscimento degli scatti di anzianità ai precari.
- 10) difesa e applicazione del DPR 249/1998 (Statuto degli studenti e delle studentesse)
- 11) difesa ed estensione dei diritti sindacali per tutti i lavoratori e le lavoratrici, a cominciare dal rinnovo delle RSU
- 12) innalzamento dell'obbligo scolastico a 18 anni, contro l'assolvimento dell'obbligo formativo nell'apprendistato.

Per quanto riguarda il calendario della mobilitazione, viene confermata una larga convergenza sull'8 ottobre; viene pertanto proposto un appello rivolto alle sigle sindacali USB, CUB, COBAS, FLC CGIL a proclamare in occasione della manifestazione degli studenti uno sciopero dell'intera

giornata in difesa della scuola pubblica. L'assemblea conferma inoltre l'esigenza di partecipare alla manifestazione indetta dai metalmeccanici per il giorno 16 ottobre. Viene a tal proposito elaborato un documento di adesione.

Dagli interventi si rileva una diffusa volontà di costruire una manifestazione nazionale il 30 ottobre, con specifica attenzione ai problemi del precariato scolastico. Vengono individuate come sedi idonee per lo svolgimento di tale iniziativa Napoli o, alternativamente, Roma.

Si delibera, in conclusione, che il prossimo appuntamento dell'assemblea nazionale è previsto per novembre, in luogo e data da definire.

Comunicata e approvata la precedente sintesi, l'assemblea viene sciolta alle ore 18.00.

Il segretario verbalizzatore

Anna Angelucci